



Anche ieri i vigili del fuoco sono tornati a «Il Sorpasso» per un sopralluogo (Foto TONI)

«Non ci arrendiamo al fuoco Il Sorpasso riaprirà presto»

► I gestori del locale sulla Panoramica devastato dalle fiamme

PESARO

«Il Sorpasso risorgerà dalle sue ceneri come l'araba fenice». Eleonora e Michele Mariotti, i gestori del locale andato distrutto a causa di un incendio divampato all'interno della struttura domenica mattina, non si arrendono. E hanno risposto così alle centinaia di clienti e amici che su Facebook chiedevano novità sul punto di ritrovo della movida pesarese. «Grazie a tutti coloro che oggi (domenica ndr) ci sono stati vicini in questo brutto momento con una telefonata o un messaggio - scri-

ve Michele Mariotti - Ritornere presto. Il Sorpasso risorgerà dalle ceneri come una fenice». Ancora incerte le cause che hanno provocato il rogo. Che ha letteralmente polverizzato il locale. In poco più di 20 minuti le fiamme hanno divorato la cucina, la sala e il bancone del bar. Hanno risparmiato solo il magazzino al piano di sotto. Ieri mattina i tecnici dei vigili del fuoco si sono recati nuovamente sul posto per i sopralluoghi del caso. Non è ancora stato infatti possibile appurare se a provocare l'incendio sia stato un corto circuito. Anzi al momento non è stata esclusa neppure la pista dolosa. «Io non voglio neppure pensarci. Non voglio crederci possa essere stata un'azione dolosa - racconta Eleonora Mariotti - Non ho mai avuto minacce o problemi di nessun tipo. Non capi-

sco. E poi se uno vuole fare un atto del genere non credo lo faccia alla luce del sole. Un corto circuito? Non possiamo dire neppure quello perché è tutto carbonizzato. Possiamo solo aspettare la perizia tecnica dei pompieri». Il locale è assicurato contro l'incendio e dunque l'auspicio è che la compagnia assicurativa copra tutti i costi della ristrutturazione. E così magari il Sorpasso potrà rivedere la luce per l'estate. I gestori vogliono andare avanti. «Si vogliamo riaprire - continua «Nora» - Non ho mai avuto a che fare con una situazione del genere e dunque non so quali siano i tempi da rispettare e le pratiche burocratiche da espletare anche se spero si possa fare il prima possibile. La primavera ormai è andata ma speriamo di riaprire per l'estate». **Luca Fabbri**

Aiuti a chi rischia lo sfratto

► Firmata convenzione con istituti di credito e comuni di Pesaro e Fano

L'EMERGENZA

Vengono chiamate in gergo «famiglie non bancabili» e su di loro pesa la scure dello sfratto. Ma grazie a una convenzione le speranze di salvataggio si fanno concrete con mediazioni per accesso al credito.

E' stato presentato ieri mattina il protocollo tra Agescasa, Fidiperone, Prefettura, Comuni di Pesaro e Fano. Si parte dai dati: i provvedimenti di sfratti eseguiti dall'ufficiale giudiziario in provincia sono stati 122 nel 2013 di cui 33 a Fano e 41 a Pesaro. Le richieste di esecuzione sono state 311 di cui 105 a Pesaro e 76 a Fano. Il prefetto Attilio Visconti ammette che «il problema c'è però non è in una dimensione allarmante in questo territorio. E' una realtà su cui possiamo fare una corretta prevenzione. Abbiamo la responsabilità di garantire che il fenomeno possa essere limitato».

L'osservatorio «Disagio abitativo» ha evidenziato anche che a Pesaro le famiglie potenzialmente a rischio sfratto sono circa 8 mila mentre a Fano 5.600. Di qui la necessità della convenzione. In pratica tramite Fidiperone, Banca Marche, Cassa di Risparmio di Fano, Veneto Banca e Banca di Pesaro verranno finanziate le persone ritenute non bancabili. «Attraverso i servizi sociali individueremo quelle famiglie che possono avere una capacità di rimborso - ha spiegato Mario Pepe di Fidiperone - i Comuni parteciperanno per l'80% del microcredito, noi per il restante 20%. Ma puntiamo, a livello regionale, a intercettare

fondi europei che possano allargare il contributo alle famiglie». Caratteristica particolare di questa modalità di accesso al credito è rappresentata dalle modalità di tutoraggio del nucleo per il rientro del prestito, dalle modalità personalizzate del rientro. Silvano Gattari della Cna Marche, partner del progetto con Confartigianato ha spiegato come potranno rifondere il prestito le famiglie: «Saranno responsabilizzate perché potranno pagare nelle tabaccherie in base a quanto hanno risparmiato. Daremo fiducia così

L'ACCORDO SIGLATO IN PREFETTURA ACCESSO AI FONDI PER CHI NON POTREBBE AVERLO IN BANCA



La sigla dell'accordo

che possano mantenere dignità e avviare il percorso di autonomia nella gestione del bilancio familiare». «E' un progetto pilota - ha spiegato Giuseppina Catalano, assessore alle politiche familiari di Pesaro - la fascia di povertà si è allargata e sempre più persone passano dall'autonomia allo stato di bisogno. Avremo una visione sempre più regionale per gestire al meglio i fondi». Per l'omologo assessore fanese Davide Del Vecchio ci sono «situazioni di assoluta difficoltà, ma parliamo di un numero di casi gestibile. Anzi, i Comuni devono poterlo fare altrimenti fallirebbero nel loro ruolo. Intanto a Fano avremo a fine maggio 12 alloggi ad edilizia sociale». Succederà anche a Pesaro perché il direttore Erap Gaetano Gentilucci ha annunciato un bando per l'acquisto di 24 abitazioni da mettere a disposizione di chi è in graduatoria.

Luigi Benelli

PESARO ARCHIVIO BOBBATO

IN BREVE

L'Iscop, Istituto di Storia Contemporanea, la Biblioteca-Archivio Bobbato Pesaro, il Centro Interculturale per la Pace del Comune presentano il database "Ebrei italiani e stranieri internati in Provincia di Pesaro 1940/1944" a cura di Lidia Maggioli e Antonio Mazzoni. La presentazione avverrà nella sala riunioni della Biblioteca Bobbato, Galleria dei Fonditori 64 (interno Ipercoop) oggi alle 16,30. Interverranno: Liliana Picciotto (Cdec Milano), Costantino Di Sante (storico, direttore Iscop), Antonello De Bernardinis (direttore Archivio di Stato di Pescara). Saranno presenti gli autori

URBINO CHIUSA VIA DEI MORTI

Fino al prossimo 11 aprile 2014 Via dei Morti (Montata) sarà chiusa per lavori. L'intervento prevede la realizzazione di un tratto condotta fognaria, dall'incrocio con Viale Gramsci fino alla strada di accesso dalla suddetta via al nuovo Nodo di scambio di Santa Lucia.



FARMACIE DI TURNO

Pesaro: Zongo v. Rossi 17. Fano: Rinaldi v. Negusanti 9. Urbino: Luciarini portici Garibaldi 12.

GUARDIA MEDICA

Pesaro 0721/22405. Fano 0721/882261.



La tartaruga spiaggiata

Sottomonte trovata tartaruga spiaggiata

PESARO

Una tartaruga marina è stata rinvenuta spiaggiata sull'arenile di Sottomonte. La segnalazione è partita nel primo pomeriggio di ieri intorno alle 13.30 quando è stato dato l'allarme alla Capitaneria che è immediatamente intervenuta. Purtroppo la tartaruga, appartenente alla specie protetta della "caretta caretta" risultava morta già da diverso tempo e la carcassa era in fase di decomposizione. Forse la tartaruga - un esemplare comunque imponente dato che misurava oltre 90 centimetri di lunghezza per 60 centimetri di larghezza - è morta per cause naturali ed è stata portata a riva dalla mareggiata degli ultimi giorni alimentata dal forte vento. Insieme agli uomini della guardia costiera sono intervenuti a Sottomonte, lungo il litorale fra Pesaro e Fosso Sejore anche i veterinari dell'Asur della zona di Pesaro.

Urbino punta sull'incontro tra media e cultura

IL FESTIVAL

Il provincialismo della cultura italiana, come ci guardano all'estero, su qual è il ruolo dell'intellettuale e della cultura oggi. Sono solo alcuni dei temi che verranno sviluppati con ospiti illustri alla seconda edizione del Festival del Giornalismo Culturale che si svolgerà a Urbino dal 25 al 27 aprile. A illustrare il programma sono stati i direttori e fondatori dell'iniziativa: Lella Mazzoli (nella foto), direttore del Dipartimento di Scienze della Comunicazione dell'Università di Urbino e Giorgio Zanchini, conduttore di "Tutta la città ne parla" su Radio Rai 3. Un Zanchini favorevolmente stupito dell'interesse riscontrato in particolare modo da parte dei ragazzi delle scuole coinvolte nel progetto, come il liceo classico Mamiani e l'Istituto alberghiero Santa Marta. «Perché l'informazione culturale? - spiega - Un tema su cui abbiamo riflettuto tanto. L'Italia è il paese dei festival: ce ne sono più di cento. Questa moltiplicazione ha fatto bene al paese, a cominciare dal Festival Letteratura di Mantova. Anche di festival sul giornalismo ce ne sono già, ma manca un incontro fra i mass media e la cultura, intesa nel senso più ampio possibile, che comprenda cioè non solo le espressioni più elevate, ma anche quelle dello stare assieme, come la cultura gastronomica, il design, la moda». Un'iniziativa quindi, che cercherà di dare uno spaccato sullo stato di salute del giornalismo culturale del nostro paese, e di capire quale possa essere un contributo per un'uscita dalla crisi. Di che cosa dovrebbe occuparsi il giornalismo culturale e quali sono gli argomenti per contribuire a costruire un pensiero critico e una comunità più consa-

pevole. «In Italia - continua Zanchini - più del 50% della popolazione non legge nemmeno un libro all'anno. Un tema questo che entrerà nella prima sessione di dibattito, così come il difficile dialogo tra intellettuali e mass media e sul modo di parlare di cultura in televisione».

Il Festival vedrà la partecipazione di molti intellettuali e giornalisti, quote rosa comprese, come ha specificato Lella Mazzoli, nell'occasione dell'8 marzo. Raffaella de Santis, Loredana Lipperini, Annamaria Testa, Maria Rosa Mancuso, ma anche la mezzo soprano Annamaria Chiuri e la soprano Eva Mei, Isabella Donfrancesco, responsabile dei programmi di Rai Educational, Renata Giannella, direttrice della Biblioteca del Senato, e ancora Alessandra Tarquini, Benedetta Tobagi. Giusto per citare un po' di ospiti illustri.

Federica Facchini



L'EVENTO IN PROGRAMMA AD APRILE DIBATTERÀ ANCHE SUL RUOLO DELL'INTELLETTUALE

In auto sulla ciclabile è già il terzo caso

PESARO

Ci risiamo. Un'altra macchina «scambia» la pista ciclabile per la carreggiata ed ecco servito il terzo surreale transito a motore sulla Bicipolitana, registrato nell'ultimo mese. Il terzo, se si considera quelli accertati. Tutti per fortuna senza conseguenze per pedoni o ciclisti. Il 5 febbraio erano stati Polizia municipale e carro-attrezzi a ripescare una Toyota Yaris abbandonata ciondolante fra ciclabile e scarpata dopo aver divelto una balaustra. Dieci giorni dopo era un disorientato pensionato a non saper spiegare come era entrato in quel viottolo né tantomeno a saper come uscirne. Sabato mattina è toccato invece ad una Fiat Uno transitare lì dove erano passati i suoi predecessori. La cosiddetta linea 3 della Bicipolitana intitolata ad Umberto Cardinali nel tratto che dall'Iper Rossini costeggia il Foglia fino alla sua interruzione al Ponte Vecchio. Lo sconsiderato conducente non è stato pizzicato dai vigili, ma nell'era di smartphone e social network è dura passare inosservati. Così un residente in zona Torraccia ha fotografato dal suo terrazzo la scorribanda (immortalando la macchina attornata da tre increduli pedoni) e l'ha pubblicata su Facebook dove è diventata oggetto di discussione sul gruppo di sentinelle cittadine «Pesaro: mi piace - non mi piace».

Il comandante della Polizia municipale, Gianni Galdenzi, ammonisce la cittadinanza «a segnalare prontamente ai vigi-



L'auto sulla ciclabile

li urbani targhe o simili situazioni potenzialmente molto pericolose». Violazione che, senza danni a persone o cose, comporta solo una sanzione pecuniaria da 80 euro. La discussione online ha sollecitato l'idea che basterebbe qualche paletto o staccionata in più ad evitare simili «follie». «Ma quei pochi varchi (Iper Rossini e via Jesi) - spiega l'assessore comunale Andrea Biancani - sono stati pensati per rendere il più rapido possibile l'intervento delle ambulanze. Dove i numeri dipinti in bianco disseminati lungo l'asfalto sono sos di riferimento per indicare i punti esatti in cui i soccorritori devono intervenire. Emergenze molto più probabili di queste assurde bravate». E - a guardare i varchi - ce ne vuole di ubriachezza o sbadattaggine per inforcare percorsi ciclabili ultra-segnalati, oltre che sensibilmente rialzati rispetto ai pochi tortuosi sentieri sterrati d'accesso pensabili per mezzi a quattro ruote.

Daniele Sacchi

© RIPRODUZIONE RISERVATA